

Zito, il grillino della prima ora recordman di preferenze: “Due mandati, ora torno in panca”

Stefano Zito rappresenta a Siracusa il volto del Movimento 5 Stelle della prima ora. E' stato il primo deputato regionale eletto sotto l'insegna pentastellata ed il più votato alla scorsa tornata regionale. Dopo due mandati, fedele al dogma originario, ha annunciato la volontà di fermarsi: non si ricandiderà. Alfiere di quello che fu il grillismo originale, ne approfitta per togliersi alcuni sassolini dalla scarpa.

“Chi mi conosce sa come in questi ultimi 3 anni sono stato molto critico su alcune scelte che si sono prese a Roma. La riforma Cartabia, la fiducia a Draghi, la strategia di Di Maio e del suo cerchio magico, la coalizione con Forza Italia e Renzi sono le cose che tutt'ora non digerisco. Tutto questo ha gettato e getta un velo che copre il lavoro di molti portavoce preparati che non pensano né alle poltrone, né ai selfie né alle ricandidature ma con l'unico obiettivo di aiutare i territori e di aggiustare ciò che la vecchia politica aveva distrutto”, scrive in un appassionato post sui suoi canali istituzionali.

Uno dei temi di rottura all'interno del M5s è stato proprio il vincolo dei due mandati. “Non so se questa regola verrà tolta o derogata ma, personalmente, sento la necessità di fermarmi, di tornare in panchina e di stare più tempo con la mia splendida famiglia. Non dico che non farò mai più nulla ma, intanto, mi dedicherò a collaborare con qualche collega e tornerò a dare una mano agli amici attivisti della provincia di Siracusa per continuare a lavorare insieme per il bene del territorio”, dice Zito confermando una posizione espressa sin da gennaio. Davvero il recordman di preferenze a cinquestelle

sparirà dalla scena politica attiva? In pochi credono possa accadere davvero, per via della passione di Zito che – seppur intaccata da mesi laceranti per il M5s, prima della scissione – rimane ben viva. Potrebbe essere lui ad assumere la guida su base locale del movimento, per la felicità della base. Un compito da traghettatore, un garante dei valori cinquestelle almeno sino alle elezioni amministrative del 2023, alle quali però non sarà candidato sindaco.

Da attivista storico, momentaneamente in panchina, non disdegna un suggerimento per la scelta del candidato alla presidenza della Regione per le elezioni del prossimo autunno. “Non serve intestardirsi nelle deroghe per il terzo mandato ma serve una persona, anche esterna al movimento, di altissimo profilo, carismatica, fedele, inattaccabile, credibile e riconoscibile che possa portare entusiasmo e sia capace di contrastare gli appetiti che mafiosi e affaristi hanno verso i fondi europei 2021-2027 e quello del PNRR. Abbiamo questa opportunità e non possiamo fallire”.

Incidente stradale mortale, Cassazione conferma la condanna per un 23enne di Rosolini

Confermata anche dai giudici della Suprema Corte la condannata a 7 anni ed 8 mesi di reclusione per Angelo Runza. Il 23enne di Rosolini era chiamato a rispondere di omicidio stradale. Anche per la Corte di Cassazione è responsabile dell'incidente stradale avvenuto nella notte tra il 18 ed il 19 gennaio sulla Rosolini-Ispica, costato la vita a tre persone: Cristian

Minardo, 22 anni, la sua fidanzata Aurora Sorrentino, 22 anni, e la madre della ragazza, Rita Barone, 54 anni. Le vittime erano tutte di Rosolini. Contro la loro auto, secondo le indagini, piombò quella guidata dal 23enne Runza. Un impatto violentissimo. L'imputato risultò positivo al test dell'alcool.

Siracusa. Riapre via lido Sacramento: senso unico alternato, regolato da semafori

Novità per il tratto di via lido Sacramento chiuso da ottobre scorso, dopo il passaggio del medicane Apollo sulle coste siracusane. Entro la fine della settimana, verrà riaperta al traffico la corsia rimasta transitabile con senso unico alternato regolato da due impianti semaforici temporanei. Questa la decisione assunta dopo un sopralluogo dall'assessore Enzo Pantano, coadiuvato dai tecnici della Mobilità. I controlli eseguiti sul posto avrebbero confermato la possibilità di riaprire al traffico con la necessaria sicurezza. Rimane però vietato il passaggio di mezzi pesanti che dovranno continuare a seguire strade alternative.

In due distinti punti della trafficata strada, sono evidenti i segni dello scivolamento dell'asfalto verso il mare, anche con principio di smottamento. La scogliera su cui poggia la sede stradale è interessata da dissesto idrogeologico e già in precedenza l'amministrazione comunale era intervenuta per un rifacimento parziale.

Il proclamato e accolto stato di calamità prevede anche uno

stanziamento, per complessivi 500mila euro, per quel tratto di via lido Sacramento. In attese dei pareri e del progetto preliminare, definite le metodologie d'intervento anche se non pare dietro l'angolo la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Ci vorrà ancora tempo, insomma. Nel frattempo, si torna ad utilizzare quel tratto anche se con la strettoia necessaria per motivi di sicurezza. Una boccata d'ossigeno per residenti e attività commerciali della zona.

Per "salvare" la strada che poggia su di una scogliera perennemente esposta ai moti ondosi, deve essere realizzata una parete di contenimento in cemento armato, poggiata su di un sistema di palizzate. La parete artificiale avrà la doppia funzione di sostenere la scogliera e di proteggerla dall'azione logorante del mare. Per "mimetizzare" l'impatto del cemento, dovrebbe essere rivestita esternamente in pietra. Definito lo studio di fattibilità, si cerca la necessaria interlocuzione con Genio Civile e Soprintendenza per arrivare a dare il via libera all'appalto e quindi ai lavori. La protezione del costone è, di fatto, l'unica opzione ormai possibile per evitare conseguenze peggiori.

Carceri siracusane: protesta ad Augusta, carenze a Cavadonna. Allarme della Polizia Penitenziaria

Diversi detenuti nel carcere di Augusta avrebbero dato vita, ieri, ad una protesta in varie parti dell'istituto di pena. Il Sippe, sindacato di Polizia Penitenziaria, denuncia l'accaduto. "Ogni giorno si affrontato situazioni al limite

della legalità e solo grazie alla professionalità degli agenti in servizio si evita l'irreparabile. Alla casa di reclusione di Augusta ogni giorno si verificano eventi critici che stanno portando il personale di Polizia Penitenziaria allo stremo", dice il dirigente nazionale del Sippe, Nello Bongiovanni. "Assistiamo ad una escalation di eventi critici negli istituti penitenziari, tra i quali continue aggressioni e disordini", la denuncia del Sippe che chiede "un gruppo, ad ogni livello, di pronto intervento, ben equipaggiato ed addestrato, pronto ad intervenire in caso di necessità".

Non va molto meglio a Cavadonna, carcere alle porte di Siracusa. In una nota unitaria, le sigle sindacali denunciano "gravi e ripetuti episodi, tutti connotati da violenza e da diverse forme di aggressione al personale" e di una situazione che generale che sottopone il personale di Polizia Penitenziaria "ad una pressione psicologica tale da causare pericolose ripercussioni". E viene citato il caso del recente infarto occorso ad un ispettore dell'istituto di pena. Chiesta la convocazione di un confronto finalizzato per "analizzare la situazione e adottare urgenti e definitive soluzioni in merito al grave stato inerente la sicurezza nell'Istituto Siracusa, particolarmente colpito da importanti inefficienze strutturali e organizzative che lo rendono indesiderato alla popolazione ivi ristretta".

foto dal web

Rifiuti: conferimento in discarica, investimenti e

costi. Le domande del M5s al sindaco di Siracusa

“Due domande per il sindaco di Siracusa”: si apre così la nota del Movimento 5 Stelle aretuseo, inviata alle redazioni. I due interrogativi prendono spunto dai dati contenuti nel piano economico Tari 2022-2025 varato da Palazzo Vermexio.

“La prima: perchè, nel triennio, non si prevede una sensibile diminuzione del conferimento in discarica? Forse il Comune di Siracusa non crede nelle sue stesse possibilità di condurre in porto una differenziata di qualità, viene da pensare. La seconda domanda: perchè nel triennio non è previsto alcun investimento per migliorare il servizio? Forse il sindaco di Siracusa è convinto che vada bene così. Rimarrà sorpreso: no, non va bene così per il siracusano medio. Eppure la società che gestisce il servizio di raccolta è chiara e ferma nel ribadire che non esiste alcun investimento programmato”.

In attesa delle risposte, il M5s di Siracusa si sofferma sul “costo” della Tari per i contribuenti siracusani: “si continua a pagare la spazzatura con aliquota massima, mentre sono state man mano ridotte le agevolazioni al cittadino. D'accordo che l'aumento dipende dal costo del conferimento in discarica sempre più salato, ma è la ragione per cui serve investire oggi per migliorare la percentuale di differenziata e limitare la quantità di secco residuo. Altrimenti si dica chiaro e tondo che non si sarà mai capaci di abbassare la Tari”.

Per riuscire in questo salto, per i cinquestelle sono centrali investimenti in “formazione e comunicazione al cittadino”, ritenute iniziative fondamentali “e mai perseguite da questa amministrazione, arrivata fuori tempo massimo anche con le multe. Servono incentivi e premialità, carota e non solo bastone per il cittadino. Serve un contrasto nei fatti all'evasione ed all'elusione, per equità sociale: basta far pagare sempre i soliti noti, stanare gli abusivi non è impossibile ma si deve volerlo”.

Intanto, sui suoi canali social il sindaco di Siracusa ha annunciato l'ambizioso obiettivo: arrivare al 75% di differenziata.

Innovazione: EfficientaMENTE, ecco i due vincitori del progetto ricerca di Onda Più

Si è chiuso questa mattina il progetto EfficientaMENTE di Onda Più (Gruppo Eneron). Una virtuosa e proficua alleanza con il mondo accademico e dell'alta formazione nel segno della ricerca e dell'innovazione per affrontare le sfide legate ai temi della transizione energetica. Il progetto ha coinvolto studenti, ricercatori, dottorandi e laureati che hanno messo a punto idee progettuali innovative che possano aiutare a fare la differenza nel campo dell'energia o della mobilità sostenibile.

Due gli elaborati che si sono guadagnati le attenzioni della commissione di valutazione. Il primo, al quale è andato un assegno di studio del valore di 2.500 euro, è stato quello proposto dall'ingegnere Giuseppe Sciumè. Ha elaborato un progetto relativo a una piattaforma per la gestione e la promozione delle nuove comunità energetiche. Utilizzando all'occorrenza anche la tecnologia blockchain, questa piattaforma consentirà di registrare il consumo degli utenti che fanno parte della comunità e l'energia prodotta dagli impianti "comunitari", valutando in tempo reale la quota di energia condivisa sulla quale il gestore dei servizi elettrici adotterà la tariffazione incentivante. Il secondo assegno di studio, del valore di 1.500 euro, è andato all'ingegnere Giuseppe Caravello che ha proposto un

progetto a servizio del mondo della nautica per includere l'energia prodotta dalle batterie di alimentazione delle singole unità, quando non sono utilizzate, nei servizi di rete.

Alla cerimonia di premiazione, nel centro direzionale di Siracusa di Onda Più, oltre ai due vincitori hanno preso parte Luigi Martines, CEO del Gruppo Eneron, Luca Puzzo, general manager di Onda Più, il prof. Gaetano Zizzo, professore associato all'Università di Palermo, la professoressa Eleonora Riva Sanseverino, ordinario dell'Università di Palermo.

“Entusiasmante confrontarsi con idee alternative, fresche come quelle presentateci dai giovani ricercatori. L'innovazione è per noi sostegno per il futuro”, ha sottolineato Martines.

Buccheri e Giansiracusa sull'aumento tari: “sciacallaggio politico, si specula su qualche consenso”

Alla levata di scudi per l'aumento del 7% del piano economico-finanziario della Tari, risponde l'assessore Andrea Buccheri. “E' bene fare alcune premesse: gli aumenti in questione non dipendono assolutamente dalla volontà dell'amministrazione; le aliquote della Tari, al contrario di altri tributi fiscali, sono determinate dai costi di gestione che per legge devono essere coperte con le bollette pagate da tutti noi cittadini. Il piano economico e finanziario della Tari è determinato dall'ARERA (autorità di regolamentazione acqua, luce, gas e rifiuti) sulla base dei costi standard e sulla base dei costi medi di conferimento presso gli impianti che, è bene

ricordare, in Sicilia sono tra i più cari in Italia e quasi tutti gestiti da aziende private. Aziende private che, vero paradosso tutto siciliano, operano in condizioni di monopolio; alcune di loro sono al centro di indagini giudiziarie e prendono decisioni in grado di impattare, condizionandoli, sui bilanci dei comuni, anche quelli maggiormente virtuosi", le parole di Buccheri.

Secondo l'assessore, l'aumento dei costi deriverebbe solo "dall'incremento dei costi di conferimento in discarica". ricorda come lo smaltimento della frazione secca indifferenziata sia passato "dai 120 euro circa del 2020 ai 138 euro del 2021, fino agli aumenti esorbitanti del 2022: gennaio 210 euro; da febbraio al 30 giugno 2022, data di scadenza della convenzione, 266 euro e l'impianto ha già comunicato che dal primo luglio ci saranno altri aumenti".

Per Buccheri è un errore additare la responsabilità sul sindaco del capoluogo "che tra l'altro rappresenta un comune virtuoso". Quanto all'attacco firmato dall'ex primo cittadino Garozzo, "appare irrituale" che una simile critica arrivi "da chi ha ricoperto incarichi di rilievo all'interno del comune di Siracusa e che ben conosce le attribuzioni di competenze che, nel caso dei rifiuti, spettano esclusivamente all'amministrazione regionale. Comprendo che il momento non è ideale per andare contro il (forse) ricandidato Musumeci quando la propria compagine partitica deve ancora decidere dove conviene collocarsi", la puntura di Buccheri.

Anche il capo di gabinetto del Comune di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, contrattacca alle parole di Garozzo. "Nei giorni in cui l'emergenza rifiuti sta esplodendo anche nella Sicilia occidentale e dopo settimane in cui anche città come Catania sono sommerse dalla spazzatura, a causa della crisi del sistema impiantistico regionale, Giancarlo Garozzo che fa? Sceglie la via dello sciacallaggio politico, utilizzando ancora una volta toni e strumenti che di certo non fanno onore a chi ha ricoperto la carica di sindaco di una città come Siracusa e soprattutto riportano fatti non veri. Il capitolato che ha affidato il nuovo servizio assicura un

servizio di raccolta e trasporto ad un costo inferiore ai precedenti. L'aumento dei costi dipende solo ed esclusivamente dai costi di trattamento e conferimento in discarica dell'indifferenziato e della frazione organica che sono raddoppiati per ragioni del tutto indipendenti dal Sindaco e che un dirigente regionale di un partito, come Garozzo, dovrebbe conoscere”.

Le accuse sono infondate, secondo l'assessore all'igiene urbana e Giansiracusa. Buccheri teme però un effetto boomerang: “così facendo si incentivano i cittadini a non fare la corretta raccolta differenziata e a creare confusione al solo scopo di lucrare qualche consenso elettorale strumentalizzando il disagio delle gente. Rivendico, invece, le scelte lungimiranti compiute dalla nostra amministrazione che ci hanno consentito di evitare un vero e proprio salasso: estensione del porta a porta a tutta la città; creazione di numerosi Ccr mobili per frazioni di carta, plastica, vetro, micro rifiuti e sfalci (muniti di pesatura, che permette di usufruire degli sconti previsti dal regolamento); raggiungimento della media di oltre il 50 per cento di raccolta differenziata dal dicembre del 2020 in avanti. Questi dati inconfondibili, sono pubblicati sul sito del dipartimento acqua e rifiuti della Regione siciliana”.

Termovalorizzatore, il sindaco di Augusta: “Impianto utile ma non è soluzione

definitiva”

Nel dibattito sull'utilità di un termovalorizzatore per la Sicilia Orientale si inserisce anche il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare. Il primo cittadino megarese non è contrario per partito preso a quel tipo di impianto ma avverte: “il tema deve essere più ampio e non semplificato in una risposta, o si o no”.

“E' uno strumento utile ma dobbiamo capire che il suo utilizzo è limitato solo a quella parte di rifiuto che non può essere riciclato o differenziato. In impianto finisce solo una parte dell'indifferenziato, quella che non può essere utilizzata in altro modo. Quindi non si può e non si deve abbandonare la differenziata”, spiega Di Mare.

“Un termovalorizzatore non è la soluzione definitiva, non serve per tornare indietro a 20 anni fa e tornare a buttare tutto senza differenziare. Questo dobbiamo levarcelo dalla testa”, ribadisce ancora.

Ad Augusta le settimane dell'emergenza rifiuti non hanno lasciato cicatrici visibili. “La situazione è sotto controllo, con qualche difficoltà più marcata nelle periferie. Guardando in giro, mi pare difficile che ci siano città siciliane oggi senza problemi con i rifiuti. La politica regionale degli ultimi decenni su questa materia è stata fallimentare”. E il costo? Il sindaco di Augusta non ha dubbi: tutto sulle spalle dei cittadini. “In un anno il costo del conferimento in discarica è aumentato a dismisura. Da poco più di cento euro di inizio anno, ai circa 300 di oggi. Costo per tonnellate. questo significa che le bollette tra due anni avranno aumenti ulteriori”.

Nei giorni scorsi, il sindaco di Siracusa Francesco Italia aveva reso pubblica la sua posizione sul tema: “si al termovalorizzatore”.

Giornata in spiaggia si trasforma in tragedia: bagnante muore all'Arenella

Un bagnante ha perso la vita all'Arenella. Secondo quanto si apprende, aveva raggiunto questa mattina la spiaggia della nota contrada balneare siracusana. Improvvvisamente, pare mentre prendeva un bagno, avrebbe accusato un malore, annaspando e finendo sott'acqua.

Le condizioni sono subito apparse gravi. Sul posto, poco prima dell'ora di pranzo, è atterrato anche l'elicottero del 118. Purtroppo non c'è stato nulla da fare, il cuore della vittima ha cessato di battere durante il trasporto in ambulanza verso la zona in cui era atterrato l'elisoccorso, a poche centinaia di metri dalla spiaggia. La vittima è un uomo, aveva 68 anni.

Soluzioni per il condominio senz'acqua: contatori singoli solo con rateizzazione del debito

Non c'è solo il condominio di viale Tisia, a Siracusa. Sono diversi, purtroppo, gli stabili che vivono una condizione simile e che potrebbero ritrovarsi a breve nelle stesse condizioni, ovvero con i rubinetti a secco o quasi, per via di

un grosso debito.

La storia del complesso Finzia è nota: ha maturato un debito con la società che fornisce il servizio idrico di oltre 180mila euro, con almeno un paio di piani di rateizzazione mai realmente avviati. Di fronte ad una simile situazione debitoria, ed in mancanza di risposte concrete dall'amministratore del condominio, la Siam ha applicato quello che prevede la norma: riduzione della erogazione idrica. Da qui proteste e polemiche, sino alla richiesta di un incontro con il sindaco che lo scorso venerdì ha raggiunto quel condominio. Oggi tavolo tecnico per cercare una soluzione di equità sotto tutti i punti di vista: economico, sociale e morale.

Come nasce un debito di questo tipo? Quel condominio, come molti altri a Siracusa, è dotato di un contatore idrico unico, comune a tutte e 122 le famiglie. Non esistono, quindi, utenze singole. Le famiglie pagano l'acqua direttamente con la quota condominiale, in base a calcoli interni approvati dall'assemblea. Se non versano la quota condominiale mensile, salta anche il pagamento dell'acqua. Ed ecco che morosità su morosità nasce il forte debito. L'amministratore di condominio avrebbe potuto avviare procedimenti di messa in mora. Non è chiaro se questo sia stato fatto. In ogni caso, le vere vittime di questa situazione sono quelle famiglie che hanno comunque pagato.

Trovare una soluzione senza dare l'idea di "premiare" i furbi e gli evasori cronici è complesso ma è obbligo di tutte le parti coinvolte, incluso il Comune di Siracusa che ha convocato tutti per trovare un'intesa su come pagare il grande debito ed evitare che simili situazioni si possano ripresentare in futuro. Il sindaco è stato chiaro: niente colpi di spugna e nessun intervento con denaro pubblico.

E allora, qual è la soluzione? Nel regolamento del servizio idrico integrato a Siracusa, esiste dai primi anni 2000 un articolo specifico, dedicato a situazioni di questo tipo: l'articolo 42. "Tutti i Condomini che utilizzano un impianto autoclave centralizzato potranno, dietro espressa richiesta e

nel rispetto di quanto previsto all'Art.12, richiedere alla Società, l'attivazione di singoli contratti di somministrazione a nome dei singoli proprietari o inquilini/assegнатari aventi titolo". Quindi contatori fiscali singoli, per evitare che morosi e non morosi finiscano sulla stessa barca. Ma una soluzione di questo tipo è applicabile solo se i singoli contratti di somministrazione vengono sottoscritti "dal 51% degli aventi titolo così come costituenti il Condominio stesso". Con l'ok della maggioranza più uno dei condonini, la Siam provvederà ad installare i singoli contatori a servizio di ogni immobile, "inclusi quelli per i quali non sono stati sottoscritti i relativi singoli contratti ed i cui proprietari resteranno obbligati ad uniformarsi". Contatori negli androni, ad esempio, con interventi sulle tubazioni per collegarli ognuno alla rete dei singoli appartamenti.

Ci sono però dei costi da sostenere per la normalizzazione dell'impiantistica e l'attivazione dei singoli contatori. Sono a carico del condominio. Secondo stime, la spesa nel caso in questione ammonterebbe a circa 500 euro per singola famiglia. Così, ogni volta, verrebbero fatturati i consumi singolarmente, individuando con estrema facilità chi paga e chi no, limitando l'erogazione solo a questi ultimi e non a tutto il condominio. Ma senza accordo sulla rateizzazione del debito pregresso, anche questa strada non sarebbe comunque praticabile.

In questi ultimi anni, sono stati poco più di 4.000 gli appartamenti che si sono dotati di contatore fiscale singolo, svincolandosi dall'unità singola di tutto il condominio. Il Finzia è uno dei complessi più grandi del capoluogo. E le sue dimensioni (122 famiglie) amplificano il problema.